

Incontro con l' Ing. Renato Mazzoncini, nuovo A.D. del Gruppo FS

Si è svolto il 04 c.m l'incontro con l'Ing. Renato Mazzoncini nuovo Amministratore Delegato del Gruppo Ferrovie dello Stato. Presente all'Incontro anche A.D. di Trenitalia S.p.A. la Dott.ssa Barbara Morgante. Il dott. Mazzoncini in apertura ha relazionato rispetto alla cessione delle linee ad Alta Tensione cedute a Terna con ricavi per il Gruppo FSI di 772 milioni di euro, di 500 da reinvestire all'interno dell'Azienda e 272 rimessi ad RFI per il finanziamento del contratto parte investimenti. Rispetto alla Società Grandi Stazioni, il progetto prevede la scissione delle attività e patrimonio con la conseguente creazione di un'altra Società di cui il Gruppo FSI ne deterrà il 60%. La Società verrà poi definitivamente ceduta.

La relazione dell'A.D. è proseguita anticipando le quattro linee guida contenute nel prossimo piano industriale.

EVOLUZIONE DEL T.P.L (integrazione ferro-gomma)

E' in via di definizione la nuova legge che regolamenterà il Trasporto Pubblico Locale – normativa

che aggiornerà profondamente l'attuale legge 422.

La nuova normativa, tra le altre, regolamenterà l'accesso alle gare di affido del trasporto regionale,

snellirà le norme per il rinnovo del parco rotabili (e la proprietà). Considerando che FSI attualmente disimpegna l'85% dei servizi di trasporto su ferro e il 5% di quello su gomma, sarà fondamentale che la nuova legge assicuri livelli di sostenibilità del servizio adeguati nonché regole di accesso che prevedano, quale elemento essenziale, la reciprocità di ingresso sui mercati esteri.

Rilevante è la posizione delle Regioni che ancora non hanno rinnovato l'affido del servizio con Trenitalia. Per queste realtà, in assenza di rinnovo, dal 2017 sarà obbligatorio procedere con le gare.



POLO MERCI e LOGISTICA

Il nuovo piano industriale confermerà la costituzione di una nuova Società, di intera proprietà del Gruppo Ferrovie dello Stato, dedicata al trasporto delle merci,.

Viene confermato in toto il progetto di fusione delle Società del Gruppo di agiscono in tale ambito produttivo (Cargo Trenitalia – FS logistica – Tx Logistik), gli investimenti da effettuare nel prossimo quadriennio (500 milioni), nonché l'esigenza di nuovi strumenti di flessibilità lavorativa da applicare ai dipendenti del settore.

Al termine della ricollocazione in altre Imprese del Gruppo dei lavoratori ritenuti eccedenti (un migliaio) e dell'utilizzo delle cautele scaturenti dal fondo di solidarietà per i lavoratori di FSI, nella nuova Società cargo confluiranno circa 4000 lavoratori.

INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SERVIZI DI TRASPORTO E KNOW-HOW DI INGEGNERIA FERROVIARIA

Il nuovo piano industriale concentrerà l'attenzione sulle nuove opportunità di business che offrono i mercati internazionali, sia per quanto attiene i servizi di trasporto sia per le opere di ingegneria ferroviaria - per le quali il Gruppo ha dimostrato di essere tra i soggetti più competenti in ambito globale.

PRIVATIZZAZIONE (quota della Holding, senza Rete)

La definizione del Piano di Impresa (entro tre mesi) rappresenta la prossima tappa del processo di privatizzazione di FS che si evolverà nei mesi successivi.

Non è ipotizzabile al momento una privatizzazione del Gruppo FSI, neanche di parte. Sarà possibile, qualora si raggiungano livelli di redditività competitivi tali da immettere sul mercato azionario un quota della holding.

La rete non verrà quotata e il patrimonio resterà ad RFI.

Anche la redditività dei servizi a mercato (freccie) è alterata rispetto ai reali ricavi, poiché pur in presenza di un indice di redditività dell'11%, il settore è esposto per investimenti pari ad un miliardo e duecentocinquanta milioni di euro di debiti dovuti alla commessa dei nuovi treni Freccia 1000.

Le Organizzazioni Sindacali in fase di replica hanno osservato che:

- ✓ *il CCNL è scaduto e che adeguamenti alla normativa contrattuale sono possibili solo in quell'ambito;*
- ✓ *occorre avere contezza del nuovo Piano Industriale per avere un quadro complessivo dei progetti aziendali;*
- ✓ *è urgente un intervento di F.S. rispetto al problema dei cambi appalto, poiché alcune Ditte ignorando l'art 16 bis del CCNL A.F. - costringono i lavoratori al licenziamento e alla successiva riassunzione, così da imporre un nuovo rapporto di lavoro che comprende le clausole del jobs act;*
- ✓ *le buone performance riscontrate nei bilanci del Gruppo meritano che si eroghi il premio di risultato ai propri dipendenti.*

Anche a seguito di queste necessità evidenziate dalla delegazione sindacale, l'AD di FS si è impegnato ad aggiornare a breve la prosecuzione dell'incontro.

Bologna, 05-022016

